

Immacolata Concezione della B.V. Maria (solemnità)

SABATO 8 DICEMBRE

I settimana di Avvento - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (GERMAGNO)

*Primizia della nuova creazione,
alba radiosa dell'ultimo giorno,
sei sorta discreta
come rugiada
che dona in silenzio
solievo alla terra.*

*Voluta come Vergine di Sion
solo di Dio per l'ora promessa
sei stata chiamata,
come al rovetto,
dal fuoco che arde
ma non si consuma.*

*Ricolma della grazia del Signore
prega per noi, o Vergine Madre:
la vita del Cristo,
sole che sorge,*

*riempia di luce
il nostro cammino.*

Cantico Is 61,10; 62,1-3

Io gioisco pienamente
nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito
delle vesti della salvezza,
mi ha avvolto
con il mantello della giustizia,
come uno sposo
si mette il diadema
e come una sposa
si adorna di gioielli.

Per amore di Sion non tacerò,
per amore di Gerusalemme

non mi concederò riposo,
finché non sorga come aurora
la sua giustizia
e la sua salvezza
non risplenda come lampada.

Allora le genti
vedranno la tua giustizia,
tutti i re la tua gloria;

sarai chiamata
con un nome nuovo,
che la bocca del Signore
indicherà.

Sarai una magnifica corona
nella mano del Signore,
un diadema regale
nella palma del tuo Dio.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù» (*Lc 1,30-31*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te!**

- Noi ti lodiamo, perché hai guardato all'umiltà della tua serva e l'hai resa pura dimora del tuo Figlio.
- Noi ti benediciamo, perché hai donato Maria a tutti noi, come nostra madre.
- Noi ti glorifichiamo, perché hai posto Maria accanto a te, nella gloria del cielo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Is 61,10

Esulto e gioisco nel Signore;
l'anima mia si allietta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come una sposa adornata di gioielli.

Gloria

p. 338

COLLETTA

O Padre, che nell'Immacolata concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GEN 3,9-15.20

Dal libro della Gènesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] 9Il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». 10Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché

sono nudo, e mi sono nascosto». ¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. ¹⁵Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

²⁰L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

Rit. **Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

**Rit. Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

SECONDA LETTURA Ef 1,3-6.11-12

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che
ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in
Cristo.

⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere
santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci
a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo
il disegno d'amore della sua volontà, ⁶a lode dello splendore
della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

¹¹In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo
il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà –

¹²a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO cf. Lc 1,28.42

Alleluia, alleluia.

Rallégrati, piena di grazia,
il Signore è con te,
benedetta tu fra le donne.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 1,26-38

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ²⁶l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio».

³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.
– *Parola del Signore.*

Credo

p. 340

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, il sacrificio di salvezza, che ti offriamo nella festa dell'Immacolata concezione della beata vergine Maria e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia da ogni macchia di peccato, così, per sua intercessione, fa' che siamo liberati da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai preservato la Vergine Maria da ogni

macchia di peccato originale, perché, piena di grazia, diventasse degna Madre del tuo Figlio. In lei hai segnato l'inizio della Chiesa, sposa di Cristo senza macchia e senza ruga, splendente di bellezza. Da lei, Vergine purissima, doveva nascere il Figlio, agnello innocente che toglie le nostre colpe; e tu sopra ogni altra creatura la predestinavi per il tuo popolo avvocata di grazia e modello di santità. E noi, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode: Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Grandi cose di te si cantano, o Maria,
perché da te è nato il sole di giustizia, Cristo, nostro Dio.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, guarisca in noi le ferite di quella colpa da cui, per singolare privilegio, hai preservato la beata vergine Maria, nella sua immacolata concezione. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

L'impossibile è la via

Al cuore dell'Avvento celebriamo la solennità dell'Immacolata concezione di Maria, la Madre del Signore che diventa per ogni discepolo modello di fede e sostegno nel cammino. Per Maria,

come per ognuno di noi, tutta la vita è stata un generoso processo di consenso per entrare sempre più profondamente e realmente nel «disegno d'amore» (Ef 1,5). Forse proprio le parole di Paolo possono darci una chiave di lettura, che ci permetta di comprendere un po' meglio ciò che la Chiesa cerca di trasmettere ai fedeli e a tutti gli uomini e donne di buona volontà: «In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità» (1,4). L'amore e la carità sono per loro natura capaci di trasformare la vita in modo così radicale da risanarla fin dalla più remota radice. Ciò che contempliamo oggi in Maria è la possibilità che l'amore di Dio, accolto in modo incondizionato, possa farci ritrovare la nostra bellezza originale, che non è il frutto delle nostre opere, ma è la conseguenza di uno sguardo pieno di misericordia che ci accoglie per quello che siamo e ci permette di diventare ciò per cui siamo stati creati. L'esperienza di Maria, nel mistero della sua accoglienza semplice e coraggiosa dell'annuncio di Gabriele, permette finalmente alla nostra umanità in cammino di rettificare radicalmente la risposta dell'uomo ferito dalla sfiducia: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto» (Gen 3,10). Al contrario, quando Gabriele entra nell'esistenza di Maria con una parola che riempie e sconvolge la sua vita, le chiede di metterla interamente a disposizione non più solo del suo progetto d'amore immaginato con «Giuseppe» (Lc 1,27), ma al «disegno d'amore» di Dio per l'intera umanità. Maria non si nasconde, ma

interroga. La voce di Gabriele risuona al cuore di Maria come un appello e non come una minaccia. Nel giardino di Eden, Adamo cerca una scappatoia al proprio senso di colpa scaricandola sull'altro e, in ultima analisi, su Dio stesso creatore di ogni cosa; nella casa di Nazaret si fa spazio all'appello non senza fatica, eppure senza resistenza, quasi con una sana e santa curiosità. Eppure, il Creatore non si arrende, cosicché il dialogo tra Dio e l'uomo nel giardino sfocia in una promessa: «Ti schiaccerà la testa» (Gen 3,15). Questa promessa si compie nel momento in cui una ragazza come tutte, abitata da un sogno e lanciata in un progetto di vita profondamente amato, acconsente a entrare in un disegno più grande accettando di ampliare ancora di più la sua disponibilità a vivere ancora più ampiamente di quanto avesse pensato. Celebrare la solennità dell'Immacolata concezione della vergine Maria significa ricordarci che «nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37). Così l'impossibile diventa la via maestra di un amore che non ha timore di pensare e di vivere la propria piccolezza in grande. Le parole di papa Francesco a conclusione della *Gaudete et exsultate* assumono, nella cornice di questa festa, una luminosità particolarmente calda: «La Madre non ha bisogno di tante parole, non le serve che ci sforziamo troppo per spiegarle quello che succede». Ecco il gioioso annuncio di questa festa della nostra umanità in cammino verso la pienezza: non dobbiamo spiegarci come Adamo, possiamo lasciarci andare all'amore in piena fiducia come Maria. Questa fiducia ritrovata senza alcuna

inutile timidezza guarirà le nostre ferite più profonde, e persino quelle inconfessabili, per essere annoverati nel numero gioioso di coloro che hanno «sperato nel Cristo» (Ef 3,12).

Verbo di Dio, che hai preso carne nel seno della vergine Maria, rinnova in ciascuno di noi il prodigio della ritrovata innocenza. Donaci di sperare, aiutaci a lasciarci andare all'amore per conoscere che ciò che sembra impossibile può diventare non solo sopportabile, ma persino desiderabile. Vieni, Signore Gesù!

Calendario ecumenico

Cattolici

Immacolata concezione della beata vergine Maria.

Ortodossi e greco-cattolici

Vigilia del concepimento di Anna, progenitrice di Dio.

Copti ed etiopici

Pietro, patriarca di Alessandria, martire (311 ca.).

Anglicani

Concepimento della vergine Maria.

Luterani

Martin Rinckart, poeta (1649).